

Applausi a scena aperta al quartiere Alessandrino di Roma per "OperaCamion", con uno spettacolo breve e itinerante tratto dal capolavoro di Rossini, allestito in un container: evento che avvicina la gente alla lirica

Figaro è on the road

LA SERATA

Metti una sera all'opera. In teatro? No, all'aperto, in una piazza di periferia affollatissima di gente, che magari non ha mai sentito niente del genere. Giovani coppie, tanti bambini, carrozzine, turisti. Molti erano arrivati con la sedia pieghevole da casa, sistemandosi per tempo accanto ai posti già preparati dall'organizzazione. Tantissimi applausi a scena aperta per le arie più famose, e grandissimo successo alla fine: tutti in piedi ad applaudire e fischiare in segno di assenso. Tutto si è svolto al quartiere Alessandrino, sabato sera, nell'area tra via Pietro Silva e via dell'Acquedotto Alessandrino.

Se nello stesso momento molte decine di migliaia di romani infiammavano il Circo Massimo al concerto di Springsteen, in questa parte più dimenticata di Roma alcune centinaia di persone si sono godute Rossini, applaudendo un'opera lirica con la stessa energia di un concerto rock. Un pubblico nuovo, curioso, attento e meno ingessato di quello che siamo abituati a vedere in teatro. Scambi di battute tra vicini di posto, risate al momento giusto, attenzione ma anche relax in una sera diversa dalle altre in una piazza che ha accolto per la prima volta un'opera lirica. Uno spettacolo in sintonia con la realtà di oggi, senza quella patina da museo che troppo spesso avvolge gli allestimenti al chiuso. Il futuro del teatro d'opera passa anche da soluzioni come queste.

Lo spettacolo, gratuito, s'intitola *Figaro! OperaCamion* ed è

tratto da *Il barbiere di Siviglia* di Rossini. L'allestimento è in coproduzione tra il Teatro dell'Opera di Roma e il Teatro Massimo di Palermo. Come funziona? Un'automotrice traina un container. Il camion si ferma, il container si spalanca: la parete lunga si apre e diventa una parte del palcoscenico. Sulle altre pareti gli elementi di una scenografia: disegni, oggetti, video. Insomma, il camion e l'area circostante si trasformano in scena, con trovate geniali, effetti divertenti e un ritmo drammaturgico fresco e leggero.

Davanti, al livello del pubblico, l'orchestra di ragazzi, attenti e professionali, col suo direttore. Sulla scena i cantanti, solo cinque di quelli previsti nell'originale, cioè tutti i personaggi principali, gli altri li interpretano attori o mimi. L'idea è interessante e può davvero rappresentare un efficace strumento per portare l'opera tra la gente, anche se non è proprio nuova. Il primo esempio risale a più di quattrocento anni fa. Nel 1606 a Roma un carretto con sopra strumentisti e cantanti girava per le strade per eseguire *Il carro di fedeltà d'amore*, musica di Paolo Quagliati, organista a Santa Maria Maggiore, e libretto di Pietro Della Valle, secondo il quale «piacque estremamente, e bene si vide, per lo concorso di quasi tutta la città, che si tirava dietro».

IL CAST

La versione *OperaCamion* è più breve de *Il barbiere di Siviglia* ma la storia è quella e si segue benissimo. Merito del regista, Fabio Cherstich, dei cantanti, degli attori, dei tecnici tutti molto giova-

ni, molti provenienti dal progetto Fabbrica Young Artist Program del Teatro dell'Opera, così come della Youth Orchestra, l'ensemble giovanile del Teatro, diretta da Carlo Donadio in alternanza con Roberto De Maio. Merito anche dell'aspetto visivo del lavoro, tutto quanto, scene, costumi, video a cura di Gianluigi Toccafondo, l'artista che firma l'immagine del Teatro dell'Opera di Roma. «È un progetto - ha detto il sovrintendente del Teatro dell'Opera di Roma, Carlo Fuortes - che vuole unire vari elementi. Da un lato la popolarità dell'opera, e in particolare di un lavoro come *Il barbiere*, unita nel nostro caso al teatro di piazza, un teatro povero per definizione, ma ricco di passione e che cambia luogo tutte le sere. Insomma è la tradizione della commedia dell'arte itinerante che ha fatto la storia del teatro italiano, rinnovata con la tecnologia».

Sono previste repliche il 20 luglio in viale Antonio Gandini (già Via Sadrina) Municipio XIV e il 21 in Piazza Anco Marzio ad Ostia, Municipio X. Inoltre, nel Lazio, lo spettacolo sarà il 23 a Rieti in piazza Cesare Battisti, il 24 a Tarquinia in Piazza San Martino e il 27 a Formia in Piazzale Porticciolo Caposele. Tutte le sere alle 21,30.

Luca Della Libera

**UN'ORCHESTRA
DI RAGAZZI, CINQUE
CANTANTI
PROFESSIONISTI
ATTORI E MIMI
REGIA DI CHERSTICH**





PROTAGONISTI
Sopra
e accanto
due momenti
dello spettacolo
girovago
con trovate
geniali
effetti
divertenti
e un ritmo
fresco
e leggero



Peso: 46%